

# Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

## BUONA PASQUA

28 - 29 - 30 MARZO

### TRIDUO PASQUALE

Carissimi, con questo nome indichiamo i tre giorni — giovedì, venerdì e sabato santo — che commemorano, con l'istituzione della cena e del sacerdozio, la passione, la morte e risurrezione del Signore.

Nelle tre immagini: per l'istituzione dell'eucaristia è figurato il pellicano, figura ripresa nella liturgia da s. Tommaso d'Aquino. Si credeva che questo uccello nutrisse i suoi nati, facendo stillare dal proprio corpo del sangue, colpendosi con il forte becco. Voleva figurare Gesù che nutre i suoi discepoli con il suo corpo e il suo sangue. Da qui l'aureola crociata.

Per il venerdì santo — astinenza e digiuno — è ricordato, a significare la croce con il Redentore, il grande grappolo, portato dagli esploratori dalla terra promessa (Nm 13,23). E' figura del Redentore, il quale, morendo sulla croce, ci ha aperto le porte del Regno, la vera terra promessa.

Per il sabato santo, Veglia pasquale, si è figurato il cero pasquale acceso, uscente dal fonte lustrale. Nella notte, l'accensione al cero dei vari lumi e l'immersione ed estrazione del cero dalle acque battesimali è figura della morte reale e della gloriosa risurrezione del Signore e della mistica morte e risurrezione dei neobattezzati e di ogni cristiano.

Tutta la liturgia di questa notte è imperniata sul passaggio dalle tenebre alla luce, dalla morte alla vita.

Nel sacramento del battesimo il cristiano muore e risorge con Cristo; nella comunione con il pane celeste si ha la partecipazione alla gloria di Gesù e alla sua vittoria sulla morte.

Occorre rimarcare: la notte pasquale è una vigilia, madre di tutte le vigilie. Ciò significa — a parte l'esaltazione, proclamata solennemente, della risurrezione del Signore — che tutte le domeniche sono «figlie» di questa madre e come tali hanno la medesima efficacia della loro madre. Ogni domenica è Pasqua: cioè si celebra e si assiste, partecipando, alla morte e risurrezione del Signore. Come in questa notte.

COME

GIONA

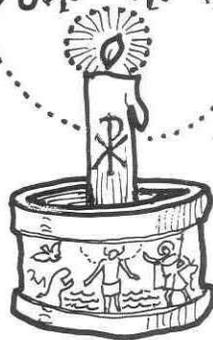
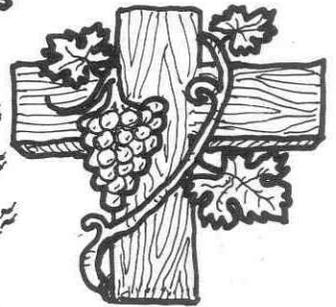


IL SIGNORE DELLA VITA ERA MORTO  
ORA È VIVO E TRIONFA \*



LA PAROLA DEL  
SIGNORE  
PADRE E VIRO  
TRASFORMO'

PER NOI DOLCE  
LEGNO CHE POR-  
TI APPESO IL SI-  
GNORE DEL MON-  
DO \* \* \*



TU CI HAI REDENTI  
CON LA TUA CROCE  
E LA TUA RISUR-  
REZIONE, O SAL-  
VATORE DEL MONDO

LUCIANO BARTOLI

31 MARZO (Inizia l'Ora Legale)

### DOMENICA DI PASQUA RISURREZIONE DEL SIGNORE

Cristo impugna le chiavi (del potere vittorioso) della morte e dell'inferno (Ap 1,18). Per quanto spaventevoli possano essere le condizioni del mondo, per quanto arduo e doloroso possa apparire il cammino a un fedele di Cristo, non c'è mai da disperare: Cristo risorge.

La vita che Cristo ora inizia, è gloriosa e divina, e il battezzato entra a far parte di questa realtà immortale. Come Cristo, anche il cristiano dovrà fare della propria esistenza temporale un'opera di santificazione e un'ostia per il sacrificio; in un modo o in un altro, dovrà percorrere la strada della sofferenza, della morte, dell'insuccesso, per riemergere nel miracolo della rinascita e del coronamento di salvezza.

Il profeta Giona è preso quale figura del Cristo risorto: ma vale anche per ciascuno di noi.

Giona scappa, allontanandosi da dove Dio lo voleva, non accetta la sua missione; va a finire in mare, ingoiato da un grosso mostro marino. Un fallimento. Come — per gli apostoli — apparvero la croce e il sepolcro dove era stato chiuso il Maestro, fedele alla sua missione, e morto in modo così infamante.

«Tutto ciò che è avvenuto sulla croce di Cristo, nella sepoltura, nella risurrezione al terzo giorno, sta a raffigurare la vita cristiana, non solo con le parole, ma anche con le azioni. Infatti a proposito della croce è detto: Coloro che sono di Gesù Cristo hanno crocifisso la loro carne con le sue passioni e concupiscenze (Gal 5,24). Per la sepoltura: Siamo stati consopolti con Cristo attraverso il battesimo (Col 2,12). Per la risurrezione: Come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova (Rm 6,4)» (s. Agostino).

## ORARIO DELLA SETTIMANA SANTA

**Lunedì 25 - Martedì 26 - Mercoledì 27 Marzo:** Ore 8,00 - 18,30: SS. Messe.

### GIOVEDÌ SANTO - 28 MARZO

GIORNATA SACERDOTALE E DELLA « CARITA' ».

— Ore 10: **Messa del Crisma** - Solenne Concelebrazione di Mons. Vescovo con tutti i Sacerdoti della Diocesi - Benedizione degli Olii.

— Ore 17,30: **Messa Vespertina Pontificale « Nella cena del Signore »** - Rito della lavanda dei piedi - Adorazione Eucaristica fino alle ore 24.

— Ore 23: Ora di Adorazione Comunitaria.

### VENERDÌ SANTO - 29 MARZO

GIORNATA DI ASTINENZA E DI DIGIUNO - GIORNATA PER I LUOGHI SANTI.

— Ore 17,30: **Celebrazione della Passione e morte del Signore.**

— Dalle ore 22 alle ore 24: Veglia di preghiera dinanzi al Crocifisso a porte chiuse (entrata sacrestia - Piazza Matteotti).

### SABATO SANTO - 30 MARZO

IL MISTERO DI CRISTO NEL SEPOLCRO.

— Ore 9: **Azione extraliturgica** - La Comunità Parrocchiale parteciperà con canti e preghiere alla Processione dei Misteri.

Trovandosi dinanzi alla Cattedrale ed inserirsi al passaggio del Gruppo della Madonna Addolorata.

— Dalle ore 17 alle ore 20: **Confessioni.** Diversi sacerdoti saranno disponibili in Cattedrale per le Confessioni.

— Ore 22,30: **VEGLIA PASQUALE PASQUA DI RESURREZIONE - 31 MARZO** GIORNO ASSOLUTAMENTE NUOVO PER L'UMANITA', GIORNO CHE DOMINA TUTTA LA STORIA DEL MONDO, GIORNO CHE INAUGURA LA NUOVA CREAZIONE.

### ORARIO SS. MESSE:

— Ore 9,30 - 19,30

— Ore 11,30: **Pontificale di Mons. Vescovo.**

**N. B. - NON DIMENTICHIAMO I POVERI.** Metti la tua offerta o il ricavato dei pasti non consumati il Venerdì Santo nella cassetta ai piedi del Crocifisso che trovi nella navata laterale della Cattedrale! Renderai così gioiosa anche la PASQUA DEL POVERO E DELL'IMMIGRATO!

### PASQUETTA - LUNEDÌ 1 APRILE

— Ore 10: **Giornata comunitaria a Ballata** - Prenotarsi in sacrestia.

### A PASQUA NON DIMENTICARE LA CONFESIONE

Il Missionario P. FERDINANDO BINDI, Cappuccino, confessa nei giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 10,00 e dalle ore 17,00 alle ore 18,30; nelle domeniche dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 17,30 alle ore 19,00.

Dopo la guerra del Golfo che ha seminato angoscia e distruzione, deludendo le attese dei Popoli, camminiamo, nella Settimana Santa, insieme, verso una Pasqua di pace. Convertirsi alle ragioni dell'amore, aprirsi a gesti di perdono, di condivisione e di solidarietà sarà già un porre semi di speranza per la Pasqua del mondo, un camminare verso la Pace. Con tanti auguri.

Trapani, Domenica delle Palme, 24 Marzo 1991

DON ANTONINO ADRAGNA, PARROCO  
E LA COMUNITA' «S. LORENZO CATTEDRALE»

# NOI E I MUSULMANI

Da anni, ormai, tanti Tunisini, Algerini e Marocchini sbarcano a Trapani e passano da noi. Talvolta si fermano nella nostra città per lavorare. Dei Musulmani sono così a casa nostra! Che cosa ne sappiamo? Certo, come i nostri emigranti cristiani di una volta che sono andati in America oppure in Australia, non tutti sono praticanti e nemmeno colti nella loro fede, però partecipano più o meno alla loro tradizione religiosa. Bisogna dunque saperne qualcosa per capirli ed accoglierli cristianamente o, almeno, civilmente.

I Musulmani sono dei credenti: infatti credono nel Dio Unico e Vivente, nei suoi Angeli, nei suoi Libri (privileggiando il Corano che abroga gli altri), nei suoi Profeti e Messaggeri (considerando Maometto come l'ultimo e dunque il "suggerimento" della serie), nel giudizio finale e nella predestinazione. Vivono tanti valori religiosi e morali, dato che hanno da proclamare il loro monoteismo assoluto, da pregare (cinque volte al giorno), da dare l'elemosina, da digiunare (di giorno, tutto il mese di ramadān) e da compiere il pellegrinaggio a Mecca (una volta nella loro vita, per chi lo può). Per loro la vita è sacra, il lavoro viene elogiato, i beni terrestri dovrebbero essere condivisi con equità e la famiglia gode di prestigio e di protezione giuridica (anche se non è concepita come da noi).

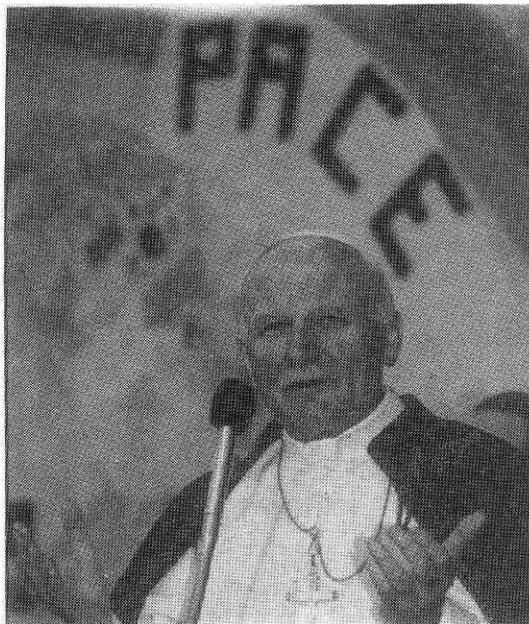
Però non sono cristiani! Anzi, rifiutano i misteri fondamentali del Cristianesimo (per loro Dio non può essere un Padre che manda il suo Verbo in mezzo a noi per essere Figlio perfetto, dando il suo Spirito a tutti per entrare così in comunione con lui) e pensano che la Bibbia e i nostri Vangeli sono falsificati. Hanno rispetto per Gesù e Maria, ma in modo strettamente islamico, e sanno che i Cristiani sono vicini a loro (avendo preti e monaci in mezzo a loro, come dice il Corano), anche se talvolta questi ultimi sono da loro messi alla pari dei miscredenti, oppure dei politeisti. Le cause di incomprensione sono dunque innumerevoli e vengono a rinforzare i pregiudizi esistenti. Cosa fare allora, in tale situazione piuttosto difficile?

Ai Cristiani tocca essere semplicemente coerenti con il messaggio evangelico e generosamente imitatori di Gesù Cristo stesso. Infatti, molti Musulmani sono sensibili ai valori delle Beatitudini e dunque del Regno di Dio: sono contenti quando vedono questi valori realmente vissuti dai Cristiani, diventati "vangeli viventi ed autentici". Si tratta dunque di "gareggiare nelle opere di bene", come dice il Corano stesso (5, 48): i discepoli di Gesù sanno che lo Spirito del Padre porta a compimento l'opera del Figlio quando quest'ultima viene continuata, umilmente, dai suoi discepoli. E così facendo i Cristiani si vedono anche costretti ad interrogarsi di nuovo sulla specificità del loro Cristianesimo. E' proprio a causa della loro vita "nascosta in Cristo" sotto lo sguardo del Padre che essi devono impegnarsi al servizio dei Diritti dell'Uomo (e dunque di tutti gli uomini, concittadini e stranieri), al sostegno di ogni esperienza religiosa autentica (nella ricerca del vero "volto di Dio") ed al richiamo profetico e mistico nei confronti delle affermazioni dell'Islam contro il Cristianesimo. Dio, il trascendente, ci vuole con Lui, figli nel Figlio e dunque divinizzati, capaci di amare come Cristo ha amato e di far sì che la nostra vita sia un'offerta eucaristica e la nostra morte una Pasqua personalizzata a gloria del Padre.

Padre MAURIZIO BORRMANS

N. B. - Il famoso P. MAURICE BORRMANS, Consigliere del Papa nelle relazioni col Mondo Musulmano, professore del Pontificio Istituto di Studi Arabi e di Islamica di Roma è stato in mezzo a noi il 15 e 16 Febbraio 1991. Ritournerà il 6 e 7 Aprile p.v.

## IL LUNGO CAMMINO DELLA PACE



### I cattolici forza coesiva di riconciliazione nel mondo islamico

Cessate il fuoco. E dopo? Si devono, prima di tutto deporre le armi nella reciproca sicurezza.

Bisogna rispettare i morti, gli uccisi, i trafitti, le vittime innocenti. Non secondo le leggi della statistica: quanti sono? Ventimila, cinquantamila, centomila, di più, per concludere se sono molti o pochi secondo gli interessi in gioco e secondo calcoli interessanti. Di fronte allo sterminio di popolazioni non ci si può tranquillizzare la coscienza constatando che « fortunatamente » — quanto cinismo in questo termine! — il numero dei morti è inferiore alle previsioni.

Bisogna rispettare i morti secondo la legge di Dio, per cui l'uccisione anche di una sola delle persone da Lui create è peccato che viola il comandamento « Tu non uccidere ».

Si devono curare i feriti; si deve dare riparo ai profughi; si devono riparare le case distrutte perché la casa, ciascuna casa è sede dell'amore.

Deposte le armi, bisogna guardarsi negli occhi. Tutti. I più coinvolti e i meno coinvolti dal tremendo conflitto che è stato sospensione di umanità; tutti i partecipanti in un modo o nell'altro, a questa sconfitta dell'ordine internazionale e della comunità internazionale; tutti i responsabili che, in un modo o nell'altro, hanno forse affrettato le scadenze di guerra perdendo successive occasioni di soluzioni nuove, di gesti generosi ed onorevoli, di spazi di dialogo.

Guardarsi negli occhi. E dove far convergere lo sguardo? Verso un obiettivo antico che risale al profeta Isaia: la pace è opera della giustizia. Giustizia per tutti: per il popolo del Kuwait e per il popolo dell'Iraq, per il popolo

di Israele e per il popolo palestinese (che ha diritto a una propria patria e ad una sua casa), e per il popolo libanese ancora alla ricerca di una piena sovranità.

Con quale metodo, con quale mezzo operativo questa giustizia, da cui deriva la pace autentica, è storicamente raggiungibile? Attraverso la riconciliazione della triplice — diversificata e tuttavia unitaria — famiglia dei credenti nel Dio di Abramo, ebrei, cristiani e musulmani. Mezzo utopistico? Oppure l'unico metodo operativo realistico?

Certo, i tempi sono lunghi; il cammino è arduo; la strada può farsi spesso tortuosa; le difficoltà sono varie e di vario tipo. Ma proprio dalla volontà e dalla capacità di superare gli ostacoli si misurerà da parte di coloro che avevano scelto la guerra, la determinazione a convertirsi in ministri della pace. Pronti, cioè, a servire negli uomini e nei popoli la pace. E soltanto la pace.

Nel cammino verso questo grande obiettivo i cattolici e i cristiani procedono e procederanno come fermento di riconciliazione e di solidarietà. Sono pochi. Secondo alcuni dati, riportati dai mezzi di comunicazione, nei ventuno Stati della Lega Araba i cristiani sono 12 milioni e 314 mila e i cattolici 4 milioni e 613 mila su una popolazione totale di 197 milioni e 920 mila. I cattolici costituiscono una minoranza. E, forse, proprio qui è la loro forza disarmata e disarmante.

Una minoranza che, ponendosi in atteggiamento di rispetto verso il mondo islamico e verso quello ebraico, e fiduciosa di essere rispettata, può farsi cemento coesivo di riconciliazione e di amore.

(dall'« Osservatore Romano » del 3 Marzo 1991)

## Il dopo-guerra esige soluzioni di primaria importanza:

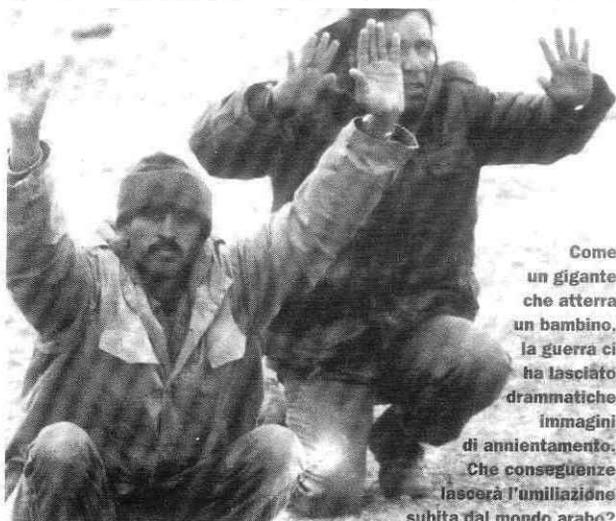
La pace e la giustizia camminano insieme.  
Ora, da più di quarant'anni  
il popolo palestinese è errabondo  
e lo Stato di Israele  
è contestato e minacciato

Non possiamo dimenticare che, dal 1975,  
il popolo libanese vive una lunga agonia e,  
ancora oggi, il suo territorio nazionale  
è occupato da forze non libanesi

Grandi prove hanno colpito e decimato  
interi popolazioni:  
il Kuwait con l'invasione irakena  
dal 2 agosto 1990;  
le popolazioni dell'Iraq che, appena  
uscite da un altro conflitto con l'Iran  
hanno conosciuto  
di nuovo gli orrori della guerra

Ci sono ancora oggi Paesi che  
non permettono alle comunità cristiane  
di celebrare la loro fede  
e viverla secondo le esigenze proprie  
alla loro confessione.  
Penso in particolare all'Arabia Saudita

Di primaria importanza è la questione della  
regolamentazione del commercio delle armi,  
così come quella che riguarda  
gli accordi per il disarmo della regione.  
Nello stesso tempo è impossibile ignorare  
i problemi di ordine economico



Come  
un gigante  
che atterra  
un bambino,  
la guerra ci  
ha lasciato  
drammatiche  
immagini  
di annientamento.  
Che conseguenze  
lascerà l'umiliazione  
subita dal mondo arabo?

### DOPO IL DRAMMA DELL'ESODO DA TIRANA, LA CARITAS « S. LORENZO » E IL COMITATO IMMIGRATI INVITANO TUTTI AD AIUTARE I PROFUGHI ALBANESI

— Ogni giorno in Cattedrale dalle ore 9,30 alle ore 12 e dalle ore 17,30 alle ore 19 si raccolgono: offerte in denaro, indumenti nuovi, alimenti non deperibili e proposte di lavoro.

N. B. - Tutto sarà portato da alcuni volontari ai 2.000 Albanesi residenti al campo di Buonfornello (PA).

## IL CENTRO DI ASCOLTO DELLE POVERTA' «S. LORENZO» CERCA VOLONTARI

Cognome ..... Nome .....  
 Residente a ..... Via ..... n. ....  
 Professione ..... Anni ..... Tel. ....

Sono disponibile a collaborare con il centro per

- offrire occasionalmente prestazioni professionali (come: imbianchino, medico, idraulico, avvocato, infermiera, pensionato, ecc. (precisare) .....
- segnalare casi particolari di persone o famiglie italiane e immigrate in gravi difficoltà .....
- segnalare alloggi anche temporanei .....
- offrire un aiuto domiciliare ad anziani soli, malati, bambini in difficoltà gravi, handicappati, ecc. ....
- offrire alcune ore di volontariato al centro come :
  - servizio di segreteria .....
  - ascoltare le persone .....
- offrire assistenza e compagnia agli immigrati della Casa di Accoglienza di Via Badia Grande .....
- offrire assistenza e compagnia ai bambini dell'Ospizio Marino .....
- se è tutta una FAMIGLIA che compila questa scheda indichi cosa intende offrire come servizio .....
- se è un istituto o una Comunità Religiosa che risponde, specificare cosa si intende offrire come servizio .....
- altre disponibilità e servizi — indicare quali .....

MODALITA' DI RESTITUZIONE: la presente scheda può essere restituita — compilata — o personalmente al parroco o direttamente alla Segreteria del Centro di Ascolto, Via Giovanni XXIII (Sacrestia della Cattedrale) Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 17,00 alle ore 19,00 - Tel. 0923/23362.

### UN SALUTO A DON RINO ROSATI CHE LASCIA LA PARROCCHIA

Don Rino Rosati è stato nominato dal Vescovo, Mons. Domenico Amoroso, amministratore parrocchiale della Comunità ecclesiale di Palma di Salina Grande.

Domenica 10 Marzo egli è stato investito ufficialmente di tale incarico e si è insediato nella sua nuova comunità.

Tale nuovo ufficio, purtroppo, gli impone per esigenze di tempo e di responsabilità, di lasciare la nostra comunità parrocchiale e questo ci addolora un poco. Ricordiamo tutti, infatti quando si è affiancato al nostro Parroco Mons. Adragna, nella cura pastorale della Comunità nell'Agosto del 1989 e anche la gioia con cui abbiamo partecipato alla liturgia eucaristica della sua ordinazione sacerdotale il 12 maggio dell'anno scorso. Già ci lascia e rimane in noi il ricordo della sua presenza e del suo impegno sacerdotale tra noi, impegno costante e sollecito.

Noi tutti lo ringraziamo vivamente per tutto quello che ci ha donato e gli assicuriamo la nostra preghiera, la nostra stima e la nostra riconoscenza.

Al nostro Parroco, che è rimasto solo, auguriamo tanta salute e assicuriamo la nostra fattiva collaborazione.

LA COMUNITA' « S. LORENZO »

N. B. - La Parrocchia ha regalato a Don Rino Rosati una Casula verde.

I ramoscelli d'ulivo che vengono distribuiti nelle case e alla porta della Chiesa sono un omaggio della Comunità Parrocchiale alle famiglie. Le offerte raccolte sono a beneficio delle cancellate della Cattedrale. Aiutateci a togliere il debito di lire 19.400.000. Grazie per la generosità!

### GITA-PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO «S. CALOGERO» IN SCIACCA E VISITA GUIDATA A SELINUNTE

La Parrocchia organizza per Giovedì 25 Aprile — Festa della Liberazione — una giornata gioiosa con una gita-pellegrinaggio a Sciacca e Selinunte..  
 Quota L. 25.000 per adulti (L. 15.000 per giovani della Comunità 14-25 anni). Posti disponibili n. 55. Prenotarsi subito in ufficio parrocchiale. Partenza ore 7,00 dalla Cattedrale (Piazza Marina) - Rientro ore 21,30 circa. Portare pranzo a sacco.

### CONVEGNO NAZIONALE ANIMATORI E COORDINATORI CEB

Assisi : 28 Aprile - 1 Maggio 1991  
 Cittadella Pro Civitate Cristiana  
 — VERIFICA DI UN CAMMINO —  
 N. B.: Prenotarsi in sacrestia.

### MESE DI MAGGIO

Ogni sera alle ore 18.00:

Rosario Biblico - Litanie Mariana  
 Messa dinanzi all'altare della Madonna.

1 Maggio - Mercoledì - Festa di San Giuseppe, Patrono dei Lavoratori  
 Apertura del mese mariano.

Dalle ore 9,00 (partenza dalla Cattedrale) alle ore 18.00. Ritiro e Giornata Comunitaria al Santuario di S. Anna - Occorre portare breviario, Bibbia e pranzo a sacco - Prenotarsi in sacrestia e mettere le proprie macchine a disposizione dei fratelli - Ore 18,30 in Cattedrale: Rosario e Messa.

## CALENDARIO

4 Aprile - Giovedì  
 Anniversario della strage di Pizzolungo  
 - Ore 18.30: Messa per le vittime.

5 Aprile - Primo Venerdì del mese  
 - Ore 19.15 (Dopo Messa): Ora di Adorazione per le Vocazioni.

6-7 Aprile  
 P. Maurice Borrmans nelle scuole superiori di Trapani: « La donna, la famiglia, la morale coniugale nell'Islam ».

6 Aprile - Sabato  
 - Ore 16.30: Consiglio Pastorale alla Laurentina (Ordine del giorno: 1) Approvazione nuovo Statuto; 2) Relazione amministrativa; 3) Centro Storico; 4) Concerto Corali; 5) Varie ed eventuali).

12 Aprile - Venerdì  
 - Ore 17.30: Adorazione e S. Messa per il Gruppo di Preghiera di P. Pio - Presiede P. Ludovico Cocola, Cappuccino.

13 Aprile - Sabato  
 - Ore 19.00: Salone del Seminario (Raganzili) « Le sette religiose - Testimoni di Geova » nella riflessione di Don Pietro Galvano e del Dott. Sergio Pollina del GRIS Regionale.

14 Aprile - III Domenica di Pasqua  
 GIORNATA PER L'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE  
 - Dalle ore 16 alle ore 22: Consulta Giovanile Parrocchiale a Rilievo (sono invitati tutti i giovani dai 14 ai 30 anni).

20 Aprile - Sabato  
 - Ore 17.00: Assemblea Parrocchiale alla « Laurentina ». Ordine del Giorno: 1) Presentazione del Documento della CEI « Evangelizzazione e testimonianza della carità »; 2) Attività estive; 3) Varie ed eventuali.

21 Aprile - IV Domenica di Pasqua  
 XXVIII GIORNATA MONDIALE DI PRE-

### GHIERA PER LE VOCAZIONI

Tema: « ... Ti ha amato per primo » (1Gv 4,19).

- Dalle ore 9 alle ore 13: Raccolta di sangue alla porta della Chiesa, organizzata dall'AVIS.

25 Aprile - Giovedì  
 Gita-Pellegrinaggio (vedi progr. accluso).

1 Maggio - Mercoledì. (vedi progr. accluso)

3 Maggio - Primo Venerdì del mese  
 - Ore 19,15 (dopo Messa): Ora di Adorazione per le Vocazioni.

4 Maggio - Sabato  
 - Ore 17: Consiglio per gli affari econom.

10 Maggio - Venerdì  
 Inizia la Novena allo Spirito Santo.  
 - Ore 19,30: Preghiera ecumenica con i fratelli Valdesi « In attesa della Pentecoste ».

12 Maggio - Domenica  
 ASCENSIONE DEL SIGNORE  
 Incontro Giovanile Regionale.

# Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

19 MAGGIO 1991

## LA PENTECOSTE



Il tempo pasquale dei 50 giorni si chiude con la solennità di Pentecoste. Venerdì 10 maggio alle ore 18.30 in Cattedrale inizia la Novena allo Spirito Santo, inviato nel giorno di Pentecoste da Gesù risorto.

Lo Spirito Santo è il vincolo d'amore che, procedendo dal Padre e dal Figlio, regna nella beata Trinità.

Gesù sulla croce, nel morire, dona alla sua Chiesa lo Spirito Santo. E' il dono d'amore che erompe dal costato aperto del Cristo, dono a un tempo del Padre. E' lo Spirito di verità in quanto dà l'intelligenza dei misteri divini e rivela la profondità dell'insegnamento di Cristo.

Il compito particolare dello Spirito è di santificare i credenti nell'amore e nella verità.

La pioggia di fuoco che è scesa sul cenacolo non si è arrestata: essa continua nel tempo su tutta la Chiesa e, quindi, su ogni membro che lo invochi.

Invochiamo con la Chiesa: «Venga il tuo Spirito, Signore, e riempi il nostro cuore del tuo amore».

**VENERDI' 10 MAGGIO ORE 19.30**  
PREGHIERA ECUMENICA  
CON I FRATELLI VALDESI  
«IN ATTESA DELLA PENTECOSTE»

**SABATO 18 MAGGIO ORE 20.30**  
VEGLIA DI PENTECOSTE  
CON IL VESCOVO  
Saranno presenti  
tutti i giovani della Diocesi

**DOMENICA 19 MAGGIO ORE 11.30**  
PONTIFICALE DEL VESCOVO  
CON CRESIMA  
(Le altre Messe: ore 9.30 - 19.00)

### SIAMO STANCHI DI VEDERE UNA PROVINCIA INSANGUINATA!

Ad Alcamo, in questi giorni si è tornati ad uccidere. Quanti morti nel corso di pochi giorni! E' saltata, sembra proprio, la «pace mafiosa» nella Provincia. Gli inquirenti indagano, ma è fitta più che mai la ragnatela delle connivenze, degli interessi e dei silenzi.

E' chiaramente un'illusione che, in una realtà così drammatica e complessa, si possa in poco tempo sconfiggere la mafia, mettere fine alla catena di omicidi, alle vendette, ai sorpresi.

Sembra che si riesca a scoprire e a perseguire soltanto i piccoli delinquenti, mentre i responsabili maggiori, coloro che stanno più in alto nella organizzazione del crimine restano intoccabili e inattaccabili.

La criminalità organizzata nella nostra Provincia dispone di tanti mezzi e intelligenze spiccatamente versatili nonché di un numero ingente di uomini da sfruttare; essa riesce inoltre a gestire attività illecite con diramazioni internazionali, controlla e gestisce il mercato della droga, arriva a condizionare perfino il potere amministrativo e quello politico.

A fronte di ciò c'è lo Stato con i suoi uomini, le sue leggi, i suoi organismi amministrativi, giudiziari, repressivi, politici. Si deve dare una risposta a tanta delinquenza e anche se è stato fatto molto nella Provincia occorre fare di più per ricostituire uno Stato credibile ai suoi cittadini; l'ordine pubblico va ristabilito con fermezza e tempestività, occorre stroncare questa catena d'assassini, bloccare il dilagare della delinquenza di piccole dimensioni per impedire che s'allarghi a macchia in tutto il tessuto sociale... e occorre pregare molto. Il messaggio del nostro Vescovo del 22 aprile 1991, che pubblichiamo, ci aiuterà a muoverci come Chiesa.

DON ANTONINO ADRAGNA E LA COMUNITA' «S. LORENZO»

Trapani, 5 Maggio 1991

Fratelli carissimi, il moltiplicarsi degli atti di violenza e degli stessi omicidi commessi in pieno giorno e al centro della città di Alcamo hanno scosso la coscienza di tutti.

Non possiamo rassegnarci, non possiamo tacere!

Ogni atto violento è sempre dettato da una logica distorta. Non basta deplorarlo. Dobbiamo ricercarne le radici

Da decenni assistiamo rassegnati allo smantellamento degli autentici valori. Le conseguenze? Persino la vita umana non vale più nulla. La si stracca sul nascere (aborto), per salvaguardare gli interessi economici si permettono le stragi del sabato sera. Tangenti, peculato, usura, inquinamento, furto, rapina, infedeltà nel matrimonio, e persino le violenze sulle persone, non fanno più notizia. Ora ci stiamo abituando agli omicidi, ne abbiamo trovato anche la giustificazione: «sono cose che non ci riguardano, si ammazzano tra loro»!

Anche i criminali sono uomini da amare ed è nostro dovere aiutarli perché arrivino al pentimento, quello vero, da non confondere con la ricerca d'impunità.

Il mio non è un invito a rallentare la vigilanza o alla debolezza. Ma dobbiamo chiederci se la disinvoltura nell'uccidere non sia favorita anche dal nostro individualismo e dalla nostra paura.

E' purtroppo vero che il singolo che denuncia il delinquente si espone a gravi pericoli e alla stessa morte. Ma dov'è la comunità? Anche dal punto di vista religioso ci siamo abituati al soggettivismo e all'individualismo! Non possiamo continuare a chiamarci cristiani se abbiamo rotto i ponti con la comunità e viviamo isolati nell'anonimato delle nostre città.

Non si cambia nulla da soli! La lotta al male e alla sopraffazione deve essere impegno di tutti. Lo impone la nostra coscienza di uomini e di cristiani.

Vi benedico con affetto

+ DOMENICO AMOROSO, Vescovo

## CALENDARIO

- 5 Maggio - Domenica VI di Pasqua**  
— Ore 9: Al Seminario Vescovile - Raganzili: **Convegno Diocesano dei Giovani: « Presenza Giovanile - Gioia di servire - Volontariato Giovanile e Territorio ».**
- 8 Maggio - Mercoledì**  
MEMORIA DI MARIA MADRE DELLA CHIESA  
— Ore 12: Supplica alla Madonna
- 9 Maggio - Giovedì**  
Memoria del Beato Luigi Rabatà da Trapani (Sacerdote)  
— Ore 18.30: Messa.
- 10 Maggio - Venerdì**  
— Ore 18.30: **Inizia la Novena allo Spirito Santo** - Gruppo di preghiera P. Pio  
— Ore 19.30: **Incontro Ecumenico di Preghiera con i fratelli Valdesi « IN ATTESA DI PENTECOSTE »**  
— Dalle ore 21.30 alle ore 23: Adorazione - Si ripete ogni venerdì (ingresso sacrestia - Via Giovanni XXIII).
- 12 Maggio - Domenica VII di Pasqua**  
**ASCENSIONE DEL SIGNORE**  
Giornata della Mamma  
SS. Messe ore 9.30 - 11.30 - 19.00.
- 13 Maggio - Lunedì**  
**FESTA DELLA MADONNA DI FATIMA**  
— Ore 18.30: Messa per la Congregazione N.S. di Fatima  
— Ore 19.30: Incontro padrini e cresimandi e preparazione alla Liturgia della Cresima.
- 16 Maggio - Giovedì**  
— Ore 16: **Seminario Vescovile: Convegno Gruppi di Volontariato Vincenziano - Figlie della Carità.**
- 17 Maggio - Venerdì**  
— Ore 16: Liturgia Penitenziale per cresimandi e padrini.
- 18 Maggio - Sabato**  
— Ore 17: **Ultima Assemblea Parrocchiale con il seguente Ordine del Giorno:** Attività estive - Feste Patronali - Verifica delle assemblee e della vita parrocchiale.  
— Ore 19: S. Messa  
— Ore 20.30: Veglia di Pentecoste con Messa presieduta da S.E. Mons. Vescovo e animata dai giovani, Associazioni e Movimenti della Diocesi.

- 19 Maggio - DOMENICA DI PENTECOSTE**  
— Ore 11.30: Pontificale con le cresime  
**Termina il Tempo Pasquale ed inizia il Tempo Ordinario.**
- Dal 20 al 31 Maggio**  
— Ore 17: **Preparazione prossima alla Prima Comunione per i bambini della Scuola di Catechismo.**
- 20 Maggio - Lunedì**  
— Ore 19.30: **Ultima riunione Dimensione Caritativa:** Vincenziane - Comitato Pro-Immigrati - Caritas - Centro d'ascolto delle Povertà - Centro raccolta indumenti.
- 22 Maggio - Mercoledì**  
— Ore 19.30: **Ultima Riunione Dimensione Liturgica:** Gruppi Liturgici (Lettori - Ministranti ed Animatori) - Gruppo Canto - Ministri straordinari - Opera dei Tabernacoli - Servizio Liturgico Ragazzi.
- 23 Maggio - Giovedì**  
— Ore 16.30: Consiglio Parrocchiale di ACI.
- 24 Maggio - Venerdì**  
— Ore 19.30: Riunione dell'Equipe dei Responsabili Pastoralari in preparazione al Consiglio dell'1° Giugno.
- 25 Maggio - Sabato**  
— Dalle ore 16 alle 21: **Palagranata: Festa Diocesana dei Giovani « Festincontro '91 - Un amore giovane per il 2000 ».**
- 26 Maggio - Domenica**  
**SS. TRINITA'**  
— Ore 9.30: Messa nella Giornata nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro  
Altre Messe ore 11.30 - 19.30  
— Ore 16: **Concerto delle Corali « Città di Trapani ».**
- 30 Maggio - Giovedì**  
— Ore 16: **in Cattedrale: Ritiro dei Bambini di Prima Comunione con le confessioni.**
- 31 Maggio - Venerdì**  
**FESTA DELLA VISITAZIONE DELLA B. VERGINE MARIA**  
— Ore 17: **Pellegrinaggio alla Madonna di Trapani**
- 1 Giugno - Sabato**  
— Ore 16.30: **Consiglio Pastorale con il seguente Ordine del Giorno:** 1) Centro storico; 2) Dimensioni: regale, profetica

e sacerdotale (Relatori gli animatori); 3) Chiusura anno sociale ed estate; 4) Varie ed eventuali.

- 2 Giugno - Domenica**  
**SOLENNITA' DEL SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO**  
— Ore 11.30: Messa con Prima Comunione  
— Ore 18.30: **Liturgia Eucaristica, presieduta dal Vescovo, e processione.**
- 4-5-6 Giugno**  
— Ore 18.30: Triduo in preparazione alla Festa del S. Cuore.
- 7 Giugno - 1° Venerdì del mese**  
**SOLENNITA' DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESU'**  
— Ore 18.30: Messa e ora di adorazione per le vocazioni  
— Ore 20: **Ultima Riunione della Dimensione Profetica:** Scuola di Catechismo - Centri di ascolto - Gruppi di educazione alla fede - Gruppo catechisti - Gruppo « Lettera Aperta » - Gruppo Ecumenico e Missionario.
- 8 Giugno - Sabato**  
— Ore 17: Consiglio Parrocchiale per gli affari economici.
- 9 Giugno - X Domenica « per Annum »**  
— Dalle ore 16 alle 22: **Consulta giovanile a Ballata:** Partenza dalla Cattedrale ore 16. Occorre prenotarsi in sacrestia e mettere le macchine a disposizione. Ordine del giorno: 1) Verifica; 2) Elezione dei nuovi segretari della consulta; 3) Attività estive; 4) Intervento incaricato pastorale giovanile Diocesano; 5) Varie ed eventuali. Seguirà una serata di gioia con la cena.
- 10-11-12 Giugno**  
— Ore 18.30: Triduo in memoria di S. Antonio di Padova.
- 13 Giugno - FESTA DI S. ANTONIO**  
— Ore 18.30: Messa, benedizione e distribuzione del pane.
- 14 Giugno - Venerdì**  
— Ore 17.30: Adorazione e Messa per il Gruppo di Preghiera P. Pio.
- 15 Giugno - Sabato**  
— Dalle ore 9 alle ore 17: **Gita dei fanciulli della scuola di catechismo e chiusura dell'anno catechistico.**

## VENERDI' 31 MAGGIO ORE 17.00

Pellegrinaggio Cittadino al Santuario della Madonna di Trapani e chiusura del mese di Maggio - Partenza dalla Cattedrale.

## DOMENICA 2 GIUGNO 1991

## PROCESSIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Ore 18.30: Liturgia Eucaristica e processione con il seguente itinerario: Cattedrale - Corso Vitt. Emanuele - Via Torrearsa - Viale Regina Elena - Viale Duca d'Aosta - Corso Vitt. Emanuele - Cattedrale.

## PELLEGRINAGGIO

Il Gruppo Nostra Signora di Fatima e il Gruppo di Preghiera di Padre Pio della Cattedrale S. Lorenzo propongono un pellegrinaggio dal 16 giugno al 1° luglio, con nave e pullman, con il seguente itinerario: TRAPANI - PALERMO - NAPOLI - ROMA - MONTECATINI - NIZZA - LOURDES - BORDEAUX - CASTELLI LOIRA - PARIGI - VERSAILLES - NEVERS - PARAY LE MONIAL - LIONE - TORINO - FIUGGI - S. VITTORINO - S. GIOVANNI ROTONDO - MONTE S. ANGELO - PIETRELCINA - POMPEI - NAPOLI - PALERMO - TRAPANI.

**Domenica 16 giugno: TRAPANI/PALERMO**  
— Ore 16.30: Partenza in pullman da Piazza Marina.

**Lunedì 17 Giugno**  
— NAPOLI - ROMA - MONTECATINI

**Martedì 18 Giugno**  
— MONTECATINI - NIZZA - MONTEPELLIER

**Mercoledì 19 Giugno**  
— MONTEPELLIER - LOURDES

**Giovedì 20 Giugno — LOURDES**

**Venerdì 21 Giugno**  
— LOURDES - BORDEAUX - TOURS

**Sabato 22 Giugno**  
— TOURS - CASTELLI LOIRA - PARIGI

**Domenica 23 Giugno**  
— PARIGI - VERSAILLES

**Lunedì 24 Giugno — PARIGI**

**Martedì 25 Giugno — PARIGI - NEVERS - PARAY LE MONIAL - LIONE**

**Mercoledì 26 Giugno — LIONE - TORINO**

**Giovedì 27 Giugno**  
— TORINO - MONTECATINI - FIUGGI

**Venerdì 28 Giugno — FIUGGI - S. VITTORINO - S. GIOVANNI ROTONDO**

**Sabato 29 Giugno — S. GIOVANNI ROTONDO - MONTE S. ANGELO**

**Domenica 30 Giugno — S. GIOVANNI ROTONDO - PIETRELCINA - POMPEI - NAPOLI**

La quota di partecipazione di L. 1.495.000 comprende: Pullman G.T. al seguito. Passaggio nave Tirrenia prima classe Palermo - Napoli - Palermo. Sistemazione in Hotel di seconda categoria in camere doppie con servizi privati. Trattamento di pensione completa dal pranzo del 2° giorno al pranzo del 15° giorno. Escursioni e visite come da programma. Guide turistiche: Castelli Loira - Parigi - Versailles. Assicurazione. La quota non comprende: Le bevande ai pasti. Gli ingressi ai Musei e Monumenti. Le mance, gli extra di carattere personale e tutto quanto non espressamente indicato nel programma.

DOCUMENTO: **Passaporto o carta di identità non scaduti.**

L'anticipo da versare all'atto dell'iscrizione è di L. 495.000. La rimanente quota di L. 1.000.000 dovrà essere versata entro il 31 Maggio. Le iscrizioni si ricevono presso:

La Sig.ra GIUSEPPINA GHINELLI - Via S. Agostino, 3 - Trapani - Tel. (0923) 24365.

Sig.ra ANTONIETTA GIACOMELLI - Via Caserta, 104 - Erice - Tel. (0923) 532474 dalle ore 8.30 alle ore 10.00 e dalle ore 13.00 alle ore 17.00 entro il 30 Aprile 1991 e fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Assistente spirituale dal 16 al 28 giugno: Mons. ANTONINO ADRAGNA - Tel. (0923) 23839 - 23362.

Organizzazione: « OTIS » SICILIA - Via E. Albanese, 92/A - 90139 Palermo - Tel. (091) 321269.

GIOVANE! Ti invitiamo alla  
**FESTINCONTRO '91**

"Un amore giovane per il 2000"

SABATO 25 MAGGIO

Dalle ore 16.30 fino alla sera al Palagranata (TP)  
per fare festa con musica, canti, mimo, poesia,  
animazione, esperienze,

il balletto della scuola di danza **Centro Fidia**  
il concerto di **Paolo Robino**  
e il complesso **Plancton**.

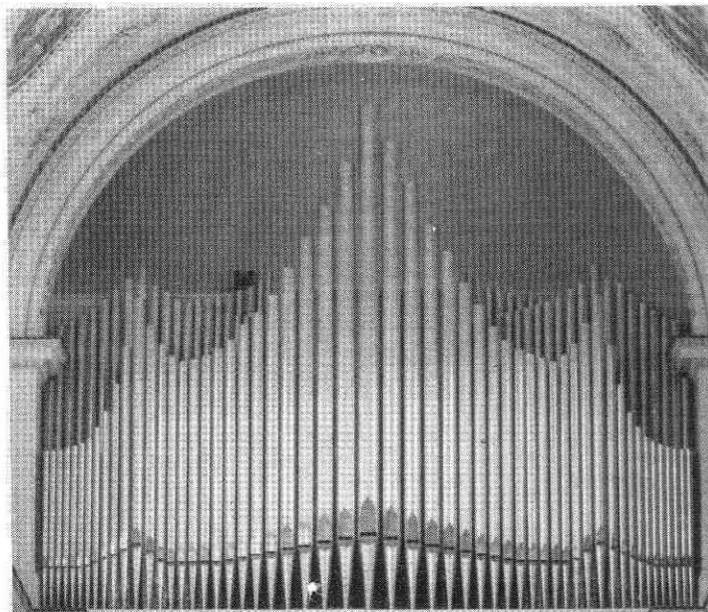
... Saremo lieti di avverti con noi! A presto!

INGRESSO LIBERO

Per informazioni: **don Enzo Santoro**, Responsabile Pastorale  
Giovanile ☎ 567115  
**Santina e Salvatore Torregrossa** ☎ 540407

DOMENICA 26 MAGGIO ORE 16.00

VIII Concerto delle corali «città di Trapani» in Cattedrale



Saranno presenti S.E. Mons. Vescovo e le Autorità civili e Militari.  
Si invita la Cittadinanza a partecipare.

## Il dialogo della chiesa cattolica con le religioni non cristiane in particolare con la religione musulmana

«Il Concilio Vaticano II ha segnato una tappa nuova nelle relazioni della Chiesa con i seguaci di altre religioni. Molti documenti conciliari fanno esplicito riferimento ad esse, ed uno in particolare, la dichiarazione «Nostra aetate», è interamente dedicato al rapporto della Chiesa con le religioni non cristiane».

La dichiarazione è composta di cinque brevi capitoli.

Il primo indica quei principi che sono alla base del dialogo stesso: la sempre più crescente «interdipendenza tra i vari popoli... e ciò che gli uomini hanno in comune e che spinge a vivere insieme il loro comune destino»; il destino comune dell'umanità a causa della sua origine e del suo fine: «Dio, la cui provvidenza, testimonianza di bontà e disegno di salvezza si estende a tutti»; la risposta delle religioni agli enigmi della condizione umana: «la natura dell'uomo, il senso e il fine della nostra vita, il bene e il peccato, la fine e l'origine del dolore, la via per raggiungere la vera felicità, la morte, il giudizio e la sensazione dopo la morte, infine l'ultimo e ineffabile mistero che circonda la nostra esistenza, dal quale noi traiamo la nostra origine e verso cui tendiamo».

Il secondo capitolo descrive le religioni non cristiane non monoteiste (sono indicati brevemente il Buddismo e l'Induismo). Riconosce che tutte «si sforzano di superare in vari modi l'inquietudine del cuore umano, proponendo delle vie, cioè dottrine, precetti, di vita e riti sacri». La chiesa cattolica «nulla rigetta di quanto è vero e santo» e «considera con sincero rispetto quei modi di agire e di vivere, quei precetti e quelle dottrine» che «non raramente riflettono un raggio di quella Verità che illumina tutti gli uomini». E' richiamato il dovere complementare per il cristiano di «annunciare incessantemente Cristo».

Il terzo capitolo è dedicato all'Islam, al quale «la Chiesa guarda con stima», nonostante le differenze dottrinali e i «non pochi dissensi e inimicizie». L'invito è rivolto a «dimenticare il passato e a esercitare

sinceramente la mutua comprensione, nonché a difendere e a promuovere insieme, per tutti gli uomini, la giustizia sociale, i valori morali, la pace e la libertà».

Il quarto capitolo tratta della religione giudaica. Partendo dal «patrimonio spirituale comune ai cristiani e agli ebrei» si insiste sulla «mutua conoscenza e stima, che si ottengono soprattutto dagli studi biblici e teologici e da un fraterno dialogo». Declinata ogni responsabilità «indistintamente a tutti gli ebrei allora viventi né agli ebrei del nostro tempo» per la morte di Cristo, e deplorate «tutte le manifestazioni dell'antisemitismo dirette contro gli ebrei in ogni tempo e da chiunque», si invita ad una catechesi conforme alla verità evangelica.

Il quinto capitolo sollecita alla fraternità universale e condanna «come contraria alla volontà di Cristo qualsiasi discriminazione tra gli uomini».

Quali i frutti della Nostra Aetate?

Senza altro il dialogo è diventato una costante nel magistero ecclesiale; la prassi e la comprensione della missione ne sono state profondamente influenzate.

Giovanni Paolo II, nella scia tracciata da Paolo VI (*Ecclesiam suam, Evangelii Nuntiandi*), riallaccia il dialogo con le religioni non cristiane a quello dell'Ecumenismo (*Redemptor Hominis*, 6) e lo fonda su una visione positiva delle religioni, considerate come strade per cercare Dio: «L'educazione al dialogo con i seguaci di altre religioni credo dovrebbe far parte dell'educazione dei cristiani, soprattutto dei giovani».

In questa stessa prospettiva pedagogica e formativa del dialogo si collocava il Sinodo del 1977 sulla catechesi: «Per quanto riguarda le altre religioni, che i cristiani incontrano sempre più frequentemente sul loro cammino, la catechesi deve favorire un atteggiamento di rispetto e di comprensione e sviluppare un'attitudine di ascolto e di discernimento dei "semina verbi" in esse latenti» (*Messaggio del Sinodo al popolo di Dio*, 15).

Nel 1984 il Segretariato per i non cristiani nel documento «L'atteggiamento del-

la Chiesa di fronte ai seguaci di altre religioni. Riflessioni e orientamenti sul dialogo e missione», ha risposto sulla natura e sulla finalità del dialogo in rapporto alla missione. Da questo dialogo nessuno deve sentirsi escluso.

Se il Concilio è stato un punto di partenza e di lancio, è anche un punto di non ritorno.

Vi sono stati avvenimenti che non solo confermano, ma anche promuovono il dialogo e indicano profeticamente come dovrà svilupparsi.

Nella Diocesi di Trapani la Religione musulmana è al secondo posto dopo quella cattolica.

La Chiesa di Trapani svolge un'attività caritativa e di promozione umana nei confronti dei musulmani che arrivano nel nostro paese bisognosi di aiuto.

L'incontro nella solidarietà è fondamentale per instaurare un dialogo fecondo, un incontro con uomini e donne di fede musulmana sottolineandone il carattere interpersonale.

E' complesso questo mondo musulmano che arriva a Trapani. Sono presenti Islam differenti, provenienti da aree geografiche diverse, con tradizioni e mentalità distanti tra loro.

Dobbiamo metterci in guardia da generosità affrettate e da chiusure inopportune. Occorre equilibrio in questo dialogo.

La venuta di P. Borrmans del Pontificio Istituto di Studi Arabi e di Islamica di Roma è stata un primo momento conoscitivo del mondo musulmano. La realtà di una presenza musulmana che diviene di giorno in giorno più evidente, suggerisce la programmazione di altri appuntamenti, aperti eventualmente anche ad esponenti musulmani.

L'impegno del nostro Vescovo, della Caritas Diocesana, del Comitato Pro-immigrati della Cattedrale e di altre comunità parrocchiali di questa Chiesa di Trapani, sta ad indicare che il dialogo intrapreso in Diocesi con i fratelli musulmani non è in funzione delle singole religioni e dei rispettivi adepti, ma deve essere a servizio dell'uomo.

## PRIMA DI DESTINARE L'OTTO PER MILLE DELLE TASSE A QUALCUNO, ECCO COSA DOBBIAMO SAPERE TUTTI.

**M**olti credono ancora che l'otto per mille sia una tassa in più da pagare. Invece non è così: è una quota parte di tutto il gettito Irpef, che comunque è stata già versata. Sono soldi che lo Stato mette a disposizione per opere sociali, umanitarie, religiose e caritative. Siamo noi tutti a decidere a chi destinarli, con una firma.

Nei modelli Irpef 740, 101 (dipendenti) e 201 (pensionati) ci sono le quattro caselle riprodotte qui sotto.

È facile: basta firmare nella casella contrassegnata "Chiesa cattolica", per aiutare ad annunciare il Vangelo, per sostenere la Caritas, per aiutare il terzo mondo, i consultori, i centri sociali, gli oratori, il lavoro 24 ore su 24 dei sacerdoti, la costruzione di nuove chiese, la manutenzione di quelle esistenti... e si potrebbe continuare a lungo.

La Chiesa siamo noi tutti: ecco perché è importante firmare tutti.

La parrocchia è a disposizione per informazioni e chiarimenti, come pure per aiutare i pensionati a spedire il loro modello 201.

Ricordiamoci tutti di firmare per la Chiesa cattolica, con la prossima dichiarazione dei redditi. Non costa nulla in più, ma qualcuno potrà fare molto. Per tutti.

Cerca nei modelli Irpef 740, 101 o 201 le quattro caselle riprodotte qui sotto. Dovrai firmare, come nell'esempio, nella casella contrassegnata "Chiesa cattolica". Ricordati di firmare per esteso, ed entro la casella, se non vuoi che la tua scelta venga annullata. Ricordalo anche al tuo coniuge, se presentate la dichiarazione congiunta. Se sei un pensionato attenzione: perché la tua scelta abbia valore, devi spedire o consegnare il certificato - in duplice copia - al competente ufficio delle imposte o al tuo Comune di residenza.

SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)			
Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (a scopi sociali o umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali o umanitari)
	<i>Aldo Romi</i>		

### SOLIDARIETA' CON I LAVORATORI DEL BACINO DI CARENAGGIO CHE RISCHIANO DI PERDERE IL POSTO DI LAVORO

A nome mio personale e della comunità ecclesiale che quotidianamente servo, presento la mia solidarietà ai lavoratori del Bacino di Carenaggio di Trapani che lottano in questi giorni per conservare il loro posto di lavoro. Il lavoratore deve difendere con tutte le forze il suo posto di lavoro. Il lavoro è diritto naturale di ogni uomo.

I lavoratori che da alcuni giorni manifestano il loro dissenso, per le decisioni dell'ESPI, questa mattina sono stati allontanati con forza dal Bacino mentre erano riuniti in assemblea, l'ESPI HA FATTO LA PARTE DEL PIU' FORTE VERSO IL PIU' DEBOLE.

La Chiesa è vicina a questi lavoratori. E in questo caso non si difende solo il lavoratore del Bacino in pericolo, ma ci difendiamo tutti, perché ci difendiamo da un tipo di società in cui l'economia programmata da pochi tende a rendere tutti schiavi, non tanto o non solo di un lavoro o di ricatti, ma di un modello di profitto, di consumismo, di violenza equivalente.

Difendiamo, anche nei dipendenti del Bacino, una possibilità di avviare l'intera società verso i livelli di crescita umana, di partecipazione, di solidarietà, dove l'uomo viene salvato ed elevato non in astratto ma in concreto, nei fratelli che ora lottano per un posto di lavoro e in ciascuno di noi.

Invito, con il mio cuore di sacerdote, come ho fatto domenica celebrando la Messa in questo Bacino, tutti alla solidarietà concreta verso questi operai che sono in pericolo di perdere il posto di lavoro.

Chiedo a tutti i cristiani che ne parlino come di un problema di evangelizzazione, chiedo alle Autorità e ai Politici che facciano uno sforzo di impegno effettivo a favore di questi fratelli in ansia.

E' un dovere di cristiani, se riteniamo che il messaggio di giustizia e di fraternità, portato da Gesù, non sia soltanto un discorso da applaudire, ma un impegno da vivere.

**Il Bacino deve restare, prima ancora che fonte di guadagno per pochi, fonte di vita per tanti operai.**

Non ho alcuno dei titoli — sindacali, amministrativi o politici — che muovono legittimamente tante personalità, ma ho voluto essere presente in mezzo a questi lavoratori, con le mie responsabilità religiose e morali, preoccupato e pensoso delle amare prospettive che si presentano a questi dipendenti del Bacino e alla nostra Città e al suo comprensorio.

In questa luce, l'attesa drammatica di questi operai può diventare fioriera di speranza.

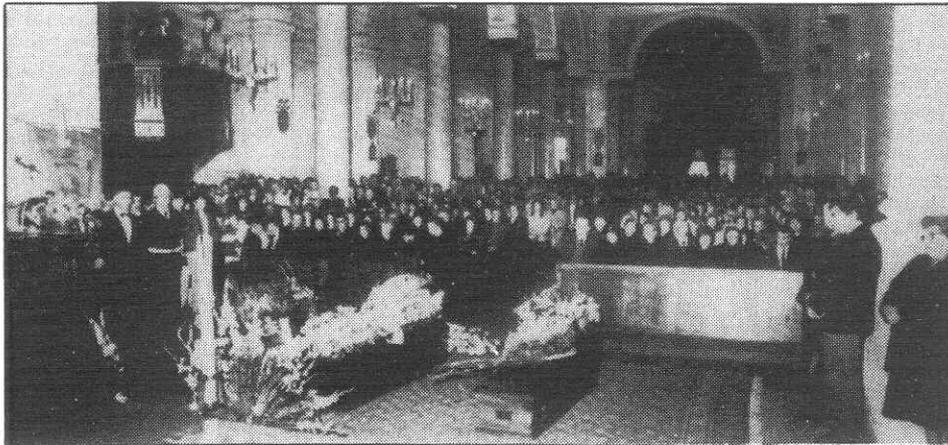
Trapani, 12 Aprile 1991 MONS. ANTONINO ADRAGNA

dal Giornale « La Sicilia » del 17 Aprile 1991

Cattedrale stracolma per l'estremo saluto a tre vittime trapanesi del «Moby Prince»

# Lacrime e rabbia

## «Perché quei gravi ritardi nei soccorsi?»



La Cattedrale stracolma ieri per i funerali; ai lati tre delle quattro vittime

Una folla commossa ha reso l'estremo saluto a tre delle quattro vittime trapanesi del "Moby Prince", il traghetto della morte che la sera di giovedì scorso ha speronato la petroliera "Agip Abruzzo". Ancora una volta la cattedrale "San Lorenzo" ha accolto le bare di marittimi che hanno perso tragicamente la vita. A quasi un anno di distanza dall'affondamento della nave "Espresso Trapani" che causò la morte di 13 persone, si è tornati a pregare in chiesa per altre vittime del mare.

Commozione e rabbia per i tre strap-

pati nel fiore degli anni all'affetto dei loro cari. Al momento del rito funebre, officiato dal parroco, mons. Antonino Adragna, non era stato ancora identificato il quarto trapanese, Antonino Campo, 28 anni, rimasto prigioniero nel rogo del traghetto. Il riconoscimento si è avuto nella tarda mattinata. La salma giungerà in aereo stasera e vi sarà una veglia funebre nella sala "Laurentina". I funerali si svolgeranno domani, alle 15, 30.

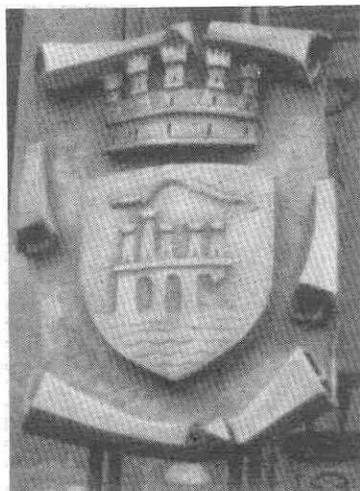
Il suo nome è stato, comunque, ricordato durante le solenni esequie di Rosario Romano, 24 anni, operaio motorista,

Gaspere La Vespa, 31 anni, terzo ufficiale di macchina, e Salvatore Ilari, 30 anni, secondo ufficiale.

Dinanzi alle tre bare, coperte di fiori e sistemate sul sagrato, mons. Adragna ha pronunciato parole toccanti durante l'omelia. "Siamo stanchi di assistere a questi continui sinistri in mare". Il parroco della cattedrale nel ricordare l'intervento del vescovo di Livorno che ha sottolineato la mancanza di soccorsi tempestivi subito dopo la tragedia, ha auspicato aiuti più celeri nei porti del nostro Paese. Ricordando poi la disgrazia del 29

aprile dell'anno scorso, ha evidenziato che vivendo in una città marinara, parecchi sono sposati con il mare sia nella buona che nella cattiva sorte. "Quest'ultima a volte viene a colpire la nostra terra, bagnando di lacrime il volto dei congiunti. Lacrime di sangue come quelle che hanno rigato il viso di Gesù Cristo nell'orto di Getsemani". Questi marittimi ricordano il sacrificio di San Lorenzo che fu bruciato vivo. Poi rivolgendosi ai familiari: "Il vostro dolore è anche il dolore della chiesa e di tutta la città".

Giuseppe Bruccoleri



CATTEDRALE S. LORENZO

**VIII CONCERTO  
DELLE CORALI  
" CITTA' DI TRAPANI "**

*Con il patrocinio:*

CITTA' DI TRAPANI  
PROVINCIA REGIONALE - TRAPANI  
AZIENDA PROVINCIALE TURISMO - TRAPANI  
PARROCCHIA CATTEDRALE S. LORENZO - TRAPANI

---

TRAPANI, 26 MAGGIO 1991 - ORE 16,00

SOLENNITA' SS. TRINITA'

# PROGRAMMA

Ore 16.00 - Apertura d'organo  
- KARG ELERT, Corale: *Nun danket alle Gott* (Marcia Trionfale)  
Op. 65  
Organista: **Leonardo Nicotra**

**Saluto del Presidente del Comitato,  
Mons. Antonino Adragna**

1. PICCOLI CANTORI "MADONNA DEL MIRACOLO" (S. Michele) Trapani  
- *Madonna nera*  
- *Nella tua tenda*
2. PICCOLI CANTORI "91" (S. Alberto) Trapani  
- *Resta qui con noi*  
- *Pietro vai*
3. PICCOLI CANTORI "ROSA GATTORNO" (S. Anna) Alcamo  
- *Salve Regina*  
- *Ti rendiamo grazie*
4. PICCOLI CANTORI "S. MICHELE" Trapani  
- *Guardarti*  
- *Servo per amore*

**Intervento di Sua Eccellenza Mons. Domenico Amoroso, Vescovo della Diocesi**

5. CORALE "DON BOSCO" (Maria Ausiliatrice) Trapani  
- *A voi o giovani*  
- *Pange lingua*
6. CORALE "N. SIGNORA DI LOURDES" Trapani  
- *Prendi la mia vita*  
- *Alleluja, Padre mio*

7. CORALE "S. ANNA" (Cappuccini) Alcamo  
- *Prendi la mia vita*  
- *Gli Angeli nelle campagne*

8. CORALE "ANNA ALESTRA" (Ist. S. Cuore del Verbo Incarnato) Trapani  
- *Ave Maria, Vergine Gloriosa*  
- *Regina Coeli*

9. CORALE "S. MICHELE" Trapani  
- *O salutaris Hostia*  
- *Kyrie eleison*

10. CORALE "S. GIUSEPPE" (Fontanelle) Trapani  
- *Padre Santo conferma del tuo amore*  
- *Ecce Deus*

11. CORALE "S. LORENZO" (Cattedrale) Trapani  
- *Veni Creator Spiritus*  
- *Lodate il Signore dai cieli*

**Saluto delle Autorità: S.E. il Prefetto, il Sindaco, il Presidente della Provincia Regionale e dell'Azienda del Turismo**

**PREMIAZIONE**

**CANTO COMUNITARIO**  
- *Chiesa di Dio* (4 Voci Dispari)

**IL COMITATO**